La folgore aveva mutilata da poco la cima d'uno di quegli alberi maestosi.

Il barone di Tott che preseriva una macchina utile ad un bel gruppo di alberi, sece abbattere un boschetto di platini simile a quello, per farne legname da sabbrica di cui aveva bisogno.

Dal Prato che null'altro ha d'osservabile, se si eccettui la regolarità
del suo livello, la vista scorre sugli
acquedotti ove si combinò di recarci.
Si partì il giorno dopo il mio arrivo
al levare del sole. Dopo avere riveduto il Prato, e seguito delle strade
fiancheggiate di siepi, passammo sotto
l'acquedotto di Burgas; indi vedemmo
quello di Giustiniano; e dopo aver
girato pei boschi, dopo aver goduto
della vista de' siti più pittoreschi sui
laghi formati dall'acque trattenute
dalle chiaviche o arginature di marmo,
si andò a smontare al palazzo d'Olanda.